

Incontro Presidente SGI, Presidente SIMP, rappresentanza associazioni AIGA, AIGeo, IAEG, Presidente CNG, rappresentante Comitato 04-CUN, Coordinatore Nazionale Collegio Presidenti CdS GEO

Tenutosi a Firenze il 4 febbraio 2015

Il 4 Febbraio 2015 si è tenuto a Firenze, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, un incontro al quale hanno partecipato Elisabetta Erba (Presidente SGI), Francesco M. Guadagno (Presidente AIGA, in rappresentanza anche di AIGEO e IAEG), Bernardo Cesare (Presidente SIMP), Gian Vito Graziano (Presidente CNG), Rodolfo Carosi (rappresentante Comitato 04 al CUN), e Sandro Conticelli (Coordinatore Nazionale Collegio Presidenti CdS GEO).

L'incontro originariamente richiesto da AIGA-AIGEO-IAEG alla Società Geologica Italiana, è stato allargato da quest'ultima ad un primo nucleo di rappresentanze istituzionali, professionali, e scientifiche come primo passo che dovrà portare ad un percorso condiviso da realizzare in tempi brevissimi alla luce delle criticità che la nostra area sta vivendo da anni nell'assenza di un soggetto unico che la rappresenti politicamente e culturalmente.

I partecipanti hanno convenuto sull'estrema criticità in cui si trova l'area Scientifico Disciplinare di Scienze della Terra in seguito all'entrata in vigore della legge 240/2010 (Legge Gelmini) sul riordino dell'Università, ed in seguito alla forte contrazione di risorse umane che si è concretizzata nell'ultimo quindicennio. I partecipanti hanno inoltre convenuto unanimemente quanto segue:

- i) che la progressiva contrazione della comunità accademica delle Geoscienze potrà creare delle situazioni di vuoto nella formazione di primo, secondo e terzo livello del geologo, con sicure ripercussioni negative sul futuro delle organizzazioni professionali sia regionali che nazionali;
- ii) che la forte frammentazione della rappresentatività sociale e verso i decisori politici della comunità delle Geoscienze, realizzata nell'ultimo ventennio, costituisce un ulteriore elemento di forte debolezza;
- iii) che l'assenza protratta di un organismo capace di rappresentare le Geoscienze a livello culturale e politico, rispettoso reciprocamente ed efficacemente razionalizzante al suo interno per avere un ruolo unitario verso l'esterno, soprattutto per affermare e promuovere il ruolo e le competenze del geologo nella società, sia uno degli ingredienti fondamentali della debolezza della comunità delle Geoscienze assieme alla sua estrema frammentazione;
- iv) che al momento attuale è rimasto il solo CNG a svolgere questo ruolo per quanto di sua competenza.

I presenti concordano che si debba costituire in tempi brevi un coordinamento delle Scienze della Terra di ambito accademico in maniera di poter affrontare con efficacia la situazione contingente di forte criticità in cui si trova l'intera comunità accademica delle Geoscienze. Questa struttura dovrebbe rappresentare l'interlocutore prioritario per i decisori politici ai quali richiedere interventi urgenti e risolutivi per un rilancio dell'area Scientifico Disciplinare delle Scienze della Terra a livello nazionale e nel ribadire del ruolo del geologo nella società, nonché misure urgenti per la salvaguardia dei Dipartimenti e CdS di area GEO. La nuova struttura dovrà rappresentare tutta la comunità accademica delle Scienze della Terra deve essere costituita nel rispetto di quanto richiesto nell'appello sottoscritto da Direttori di dipartimento, Coordinatori di sezione, Presidenti CdS di area GEO, rappresentanti in Conscienze e al CUN ed da gran parte delle istituzioni da questi rappresentate.

Si pensa ad un organismo di coordinamento snello che si ponga come obiettivo la promozione e realizzazione di un'unitarietà di tutte le anime culturali delle Geoscienze italiane, accademiche e non, come mezzo indispensabile per intraprendere azioni efficaci nei confronti dei Ministeri, dei decisori Politici, del mondo delle Professioni, della Società civile, della Scuola, degli Enti di Ricerca, con la finalità di promuovere la formazione dei Geologi e il riconoscimento del ruolo del Geologo nella società, nell'industria e nell'Accademia.

I Presidenti SIMP e SGI concordano che ciò si possa conseguire in fretta solamente attraverso a) la definizione delle esigenze prioritarie nelle Geoscienze e delle finalità che il coordinamento deve porsi; b) una precisa definizione e prioritizzazione delle azioni da perseguire e c) l'individuazione dei meccanismi di attuazione. La definizione della struttura del nuovo organismo di coordinamento seguirà i tre precedenti punti.

Il Presidente AIGA pur condividendo il possibile modello proposto sostiene che si debba innanzitutto costituire il nuovo soggetto attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni culturali in maniera assembleare.

Il rappresentante CUN ribadisce la necessità di un organismo unico di coordinamento delle Geoscienze ed esprime il dubbio di chi abbia l'autorità per convocare una assemblea delle associazioni federate e non, e che questo possa promuovere una ulteriore frammentazione della già divisa comunità accademica delle Geoscienze ed auspica il coinvolgimento di tutti i componenti l'area nel processo di costituzione di questo coordinamento.

Il Coordinatore dei Presidenti CdS ricorda che la situazione contingente di estrema criticità e debolezza in cui si trova la comunità delle Geoscienze non permette ulteriori dilazioni del poco tempo a disposizione ed esorta tutti i soggetti coinvolti a trovare una soluzione efficace che definisca le azioni da effettuare cercando magari in itinere la condivisione di tutte le componenti della comunità.

Il Presidente CNG concorda sull'urgenza, e pur senza pronunciare un parere su come dovrà essere organizzata la nuova struttura di raccordo delle Società Scientifiche, esprime soddisfazione per il percorso di dialogo iniziato con questo incontro.

I Presidenti SGI e SIMP considerano l'incontro odierno come il primo di una serie di incontri con le varie componenti accademiche e non delle Geoscienze che mettano a fuoco la strategia per il futuro finalizzata a elaborare in tempi brevi una proposta concreta che rappresenti unitariamente tutta la comunità scientifica. Tale proposta potrebbe essere presentata ai primi di Settembre 2015.

Rodolfo Carosi (Presidente Comitato 04 al CUN)

Bernardo Cesare (Presidente SIMP)

Sandro Conticelli (Coordinatore Nazionale Collegio Presidenti CdS GEO)

Elisabetta Erba (Presidente SGI)

Gian Vito Graziano (Presidente CNG)

Francesco M. Guadagno (Presidente AIGA ed in rappresentanza anche di AIGEO e IAEG)